

Lattanzio, sant'Ambrogio, Paolo Orosio, Teodoreto, Sulpizio Severo e quasi tutti gli antichi attestano che il primo imperatore Cristiano fu Costantino. Inoltre avvi prove, come dimostra Saccarelli, che Filippo durante il suo regno esercitò parecchi atti d'idolatria; quindi nulla di più dubbioso che il suo preteso Cristianesimo. Questo principe avendo spedito Decio per castigare gli autori di una ribellione nella Mesia, le truppe del luogo per evitare il castigo meritato, proclamarono imperatore Decio, locchè inteso da Filippo marciò contra Decio, gli diede battaglia presso Verona, e rimase vinto ed ucciso verso la metà di ottobre 249. Filippo di lui figlio e collega, avuto da sua moglie Marcia Octacilla fu posto a morte pochi giorni dopo in Roma. Arduino dà a Filippo un'origine ben diversa da quella che gli viene da noi attribuita sull'autorità degli storici che più sono vicini al suo tempo: » Le medaglie dell'imperatore Filippo, dice egli, attestano che egli discendeva da Antonio e da Augusto, da Pompeo il qual discendeva da Numa Pompilio secondo re de' Romani e genero di Romolo, e finalmente da Marcio Filippo procedente d'Anco Marzio, terzo re de' Romani. Tutto ciò, dice egli, viene visibilmente mostrato dalle medaglie ». Si interpretando però le medaglie alla foggia di Arduino.

L'anno 248, millesimo della fondazione di Roma, fu celebrato co' giuochi secolari che furono forse i più magnifici che si fossero sino allora veduti. Combatterono, secondo Capitolino, nell'anfiteatro trentadue elefanti, dieci orsi, dieci tigri, sessanta leoni addimesticati, un cavallo marino, un rinoceronte, dieci leoni bianchi, dieci asini selvatici, quaranta cavalli pure selvatici, dieci camaleopardi e un'infinità di altri animali di specie differente, senza parlare di duemila gladiatori mantenuti a spese del fisco, che si misurarono nel circo, e de' ludi teatrali che durarono per tre giorni e tre notti.

Jotapiano in Siria, Pacaziano verso il mezzodì delle Gallie, e Carvilio Marino nella Mesia, indossarono la porpora sul finir del regno di Filippo, ma ne furono ben presto spogliati in un colla perdita della vita.